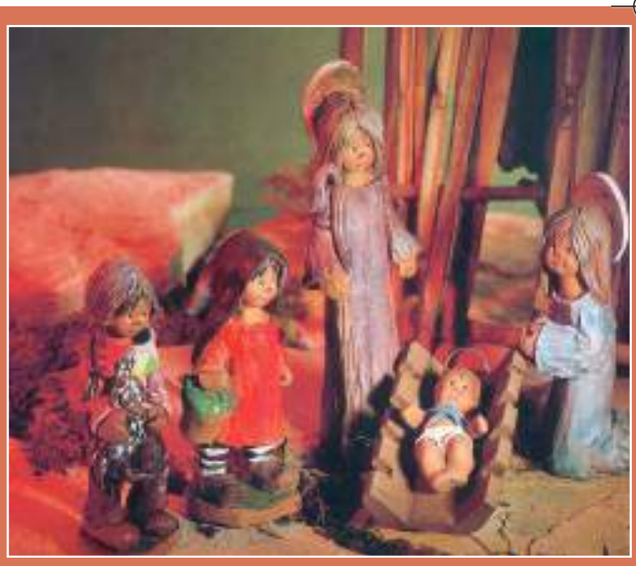
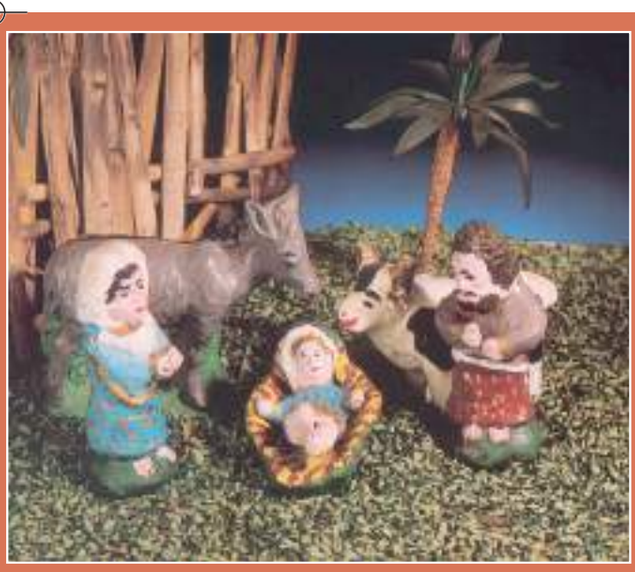
Bollettino Natale 2016_Bollettino Pasqua 2007 10/12/16 15:32 Pagina 1





Presepi dal mondo

Santo Natale 2016

ognissanti

Bollettino della Parrocchia Arcipretura Plebana in Lograto

Le fotografie delle "Feste quinquennali 2016" sono state gentilmente concesse da Mario Porrini

Bollettino Natale 2016_Bollettino Pasqua 2007 10/12/16 15:32 Pagina 1

La parola del Parroco

Buon Natale!

E speriamo che lo sia davvero!

Perché molte sono le incertezze che ci governano ogni giorno e sappiamo dalla nostra esperienza quotidiana che certi annunci non sono molto veritieri!

Forse a questi annunci ci stiamo abituando al punto che non ci facciamo più conto!

E del resto anche gli annunci della comunità cristiana hanno perso la loro presa su di noi! È vero ogni tanto le affermazioni del papa Francesco ci scuotono, ci interpellano, ma poi i problemi quotidiani ci bloccano, ci fanno togliere lo sguardo e la mente alle sfide e alle mete che ci propone.

Ma quando si arriva a Natale facciamo i buoni propositi! Che durano lo spazio di 24 ore. Forse anche questo è un pensiero trito e ritrito che non ci dice più nulla. Ma vale la pena affaticarsi in tanti preparativi, luminarie, presepi, alberi, sorrisi, per soli pochi attimi!

Sono sicuro che in fondo al nostro pensiero c'è una nostalgia non tanto dei bei tempi passati, ma che quella speranza, quella fiducia nel futuro si possa riprovare, ma non sappiamo quando e come!

C'è un piccolo progetto, grande quanto un granellino di senape che è stato gettato nella "terra del mio giardino" "all'inizio del mio cammino", quel seme è lì e non chiede altro di crescere! Ha tutte le potenzialità per diventare un grande albero, che sa dare il suo frutto a suo tempo e diventare ristoro non solo per noi, ma anche per tanti altri.

Che cosa sa da fare?

Dice sempre il Mastro contadino: non temere! Io sono con te! Non ti lascerò perdere e dovunque tu andrai io ti verrò a cercare, perché tu possa stare sempre con me e io con te. Basta che tu mi apri la porta di casa tua, non temere! posso apparire uno straccione, uno poco importante, per niente appariscente, ... se saprai vedere "oltre", ti accorgerai che non tutto passa!, che rimane qualcosa di vero che dà senso alla tua giornata, alla tua fatica e il sorriso tornerà sul tuo viso anche dopo momenti duri, e illuminerà il tuo volto e quello di chi incontrerà.

Allora il canto degli angeli potrà diventare il tuo, anche con le lacrime agli occhi! Perché Io sono con te e la tua gioia sarà perfetta.

Un buon santo Natale dal tuo parroco e da tutti i collaboratori.

Il Parroco
d. Biagio Claudio

A tutta la Comunità
Auguri
di un Santo Natale e un sereno 2017
da don Biagio e don Adriano

Bollettino Natale 2016_Bollettino Pasqua 2007 10/12/16 15:32 Pagina 2

Giornata del ringraziamento

Quest'anno abbiamo celebrato in modo solenne la *Giornata del ringraziamento*.

A tutti gli agricoltori che vi hanno partecipato un Grazie! e all'Amministrazione Comunale un complimento per l'organizzazione e per i due nuovi mezzi messi a disposizione della Comunità!

Scuolabus

Bollettino Natale 2016_Bollettino Pasqua 2007 10/12/16 15:32 Pagina 4

Voci di vita contadina

Gli abitanti di Lograto, fino alla seconda metà del '900 per la maggior parte contadini, scandivano il ritmo delle opere e dei giorni, secondo il calendario liturgico.

L'11 novembre in cui si ricorda S. Martino, quando il mosto diventa vino, scadevano i contratti agrari e i salariati a cui non venivano rinnovati, erano costretti a traslocare, a "fare San Martino".

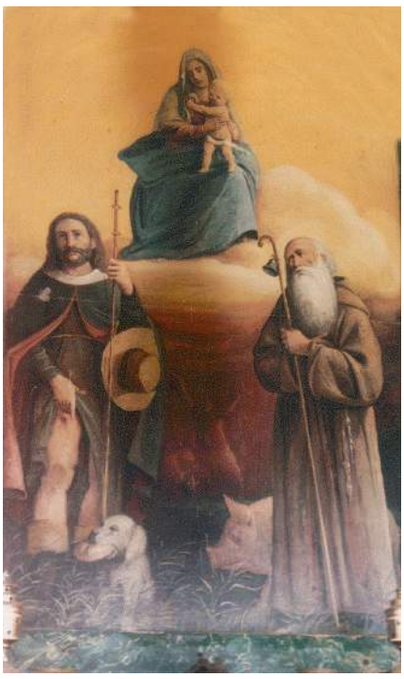
Il 25 novembre, giorno di S. Caterina di Alessandria, detta Caterina della ruota, protettrice dei mugnai, un proverbio ricordava: "A S. Caterina, en stala el bò e la achina". Occorreva mettere al riparo buoi e mucche, perché il freddo cominciava a farsi sentire. Così "Per S. Andrea sa scarpa la famìa, scarpela bè che l'inveren lè ché". Per S. Andrea (30 novembre) bisogna far calzare buone scarpe ai familiari, perché sta per arrivare l'inverno.

*

Il 13 dicembre si festeggia una delle sante più popolari delle nostre contrade, S. Lucia, che per antica tradizione porta i doni ai bambini. Si diceva: "S. Lucia la notte più lunga che ci sia", detto che valeva quando il solstizio d'inverno cadeva intorno al 13 dicembre. Dopo la riforma del calendario voluta da papa Gregorio XIII la notte più lunga slittò al 21/22 dicembre.

Infatti si affermava: "A Nedal el dé el se slonga en pas de gal, a Pasqueta 'n'ureta, a sant'Antone 'n'ura e 'n cone (cuneo)". A Natale il giorno si allunga un passo di gallo, a Pasquetta poco meno di un'ora, a S. Antonio poco più di un'ora. Il 27 dicembre S. Giovanni evangelista era chiamato Giovanni che ride, perché il sole comincia a risalire in cielo, mentre il 24 giugno S. Giovanni Battista era detto Giovanni che piange, perché il sole cominciava la sua parabola discendente.

Si tralasciano detti e riti di Natale e Pasqua, che meritano una trattazione a parte.



Cappella dei morti di Navate. La Madonna tra San Rocco e Sant'Antonio.

*

Il santo più popolare di gennaio in campagna era S. Antonio abate (17 gennaio), protettore degli animali, che venivano benedetti in quel giorno dal parroco, il quale distribuiva un'immagine dell'eremita, che veniva appesa nelle stalle. Il santo era anche invocato per far ritrovare oggetti smarriti: "S. Antonio dalla barba bianca, fammi trovare quello che mi manca".

Il 21 gennaio Si ricordava S. Agnese. Cominciava il primo risveglio vegetale. "A S. Agnés la loserta drè a la sés", riapparivano le lucertole lungo le siepi.

*

Superati i freddi giorni della merla di fine gennaio, ecco un giorno che serviva per le previsioni del tempo: "A la Madona de la candelora de 1'inveren söm fora, ma se '1 piof o tira vent per 40 dé söm turna dent". Alla Candelora, 2 febbraio, dall'inverno siamo fuori, ma se piove o tira vento per 40 giorni siamo dentro. 40 è un numero particolare: tanto durano il diluvio universale e la quaresima, Gesù rimase nel deserto 40 giorni, ne passano altrettanti da Natale alla Candelora, ecc.

Il 3 febbraio si festeggia S. Biagio e si benedice la gola: "S. Biàs el ta preserve la gola da le resche de pèss (lische di pesce) e da töt al rest".

Il 15 febbraio "A S. Faustì töcc i osei i fa el nì", tornano a nidificare gli uccelli.

*

Tra "lo sposo e la sposa si semina la linosa", tra il 19 marzo, S. Giuseppe e il 25 marzo l'Annunciazione, bisogna provvedere a seminare il lino. Nei primi anni del '900 alcuni contratti di locazione locali prevedevano l'uso a rotazione dell'acqua delle seriole a partire dalla Madonna di marzo, fino alla Madonna di settembre, che si celebra l'8 del mese. (Natività della B.V. Maria).

*

Ad april, "quando taca el mànec del badil", si afferma la primavera, ma bisogna comunque guardarsi dagli ultimi colpi di coda dell'inverno, in particolare "dall'invernèt de san Zorz (S. Giorgio il 23 aprile) che prima o dopo el fa el so cors". Il 25 aprile "A san Marc el caaler el nas", nasce il baco da seta.

*

Ai primi di maggio tornano le previsioni: "Se piöf a Santa Crus per 40 dé lè piuvùs" o "Se piöf a Santa Crus, se sbusa le nus": un eccesso di pioggia compromette l'integrità dei frutti.

L'invenzione-ritrovamento della Croce si festeggiava il 3 maggio, ma venne tolta dal calendario liturgico negli anni '60, in seguito alle riforme del *Missale Romanum*, operate durante il papato di Giovanni XXIII. Nel mese di maggio, 40 giorni dopo la Pasqua, si celebra l'Ascensione, una festività molto sentita, perché segna un collegamento tra terra e cielo. Per la salita di Gesù al cielo non spira vento, tutto è silenzio e anche gli uccelli smettono di volare per cercare cibo. "Per l'Asensa anche i osei i fa penitensa".

Nei tre giorni che precedevano l'Ascensione si tenevano le processioni delle rogazioni. Si partiva al mattino presto dalla chiesa e ogni giorno si variava il percorso in modo da benedire tutta la campagna circostante ed invocare la protezione di Dio per avere raccolti abbondanti e scongiurare eventi meteorologici avversi: "Andà tre dé a le rogaziù, formèt, melgòt e ùa a muntù", frumento, granoturco ed uva in abbondanza.

*

A giugno si festeggia S. Giovanni il patrono del nostro paese. "A S. Gioàn a goià i bò se fa guadàgn", bisogna pungolare i buoi per i lavori di mietitura e aratura del quarantino. Il 24 giugno è un giorno magico, carico di fascino. Chiamato dagli inglesi giorno di mezza estate, la sua notte è ricordata da Shakespeare in una celebre commedia. Anche da noi si diceva "la rösada de san Gioàn, la guares ogni malann", la rugiada guariva ogni malanno, secondo la credenza popolare.

*

In luglio, il 22, "A Santa Madalena la nus lè piena"; invece durante la canicola, ci si augurava una pioggia benefica: "Se piof a sant'Ana (26 luglio) lè tanta mana (manna)".

Ad agosto, il 10, giorno di S. Lorenzo, oltre ad ammirare la pioggia di stelle cadenti, un proverbio ricordava: "S. Vincens de la gran fredura, san Lorens de la gran caldura, giù e l'oter pöc i dura". S. Vincenzo, il 22 gennaio, e S. Lorenzo sono i giorni del culmine del freddo e del caldo, che andranno via via scemando. "A San Ròch (16 agosto) la nus la é zó del bròc", cominciano a cadere le prime noci.

*

A settembre "a S. Matè (21 settembre) la giornada la da endrè", a S. Matteo arriva l'equinozio e le giornate cominciano ad accorciarsi. "A S. Michel la merenda la ula en ciel". A S. Michele (29 settembre) la merenda vola in cielo.

Siccome i giorni sono più brevi, la cena veniva anticipata e perciò si saltava la merenda. Il 4 ottobre "a San Fransesc 'nsolna el forment se ta öt troat content", semina il frumento se vuoi trovarti contento. Il 15 dello stesso mese arrivava il momento propizio per la caccia "A S. Teresa lodole a distesa". Infine "Ai morcc e ai sancc va 'n cesa pö i briganccc", ai morti e ai santi vanno in chiesa anche i briganti. Terminata l'annata agraria, ecco di nuovo S. Martino, ovvero il tempo di andare o restare, comunque di salutare.

Giovanna e Milly

Bilancio GREST 2016

ENTRATE	€
Quote Iscrizione	8.634,00
Contributo Comune	5.500,00
Contributo ASL	1.031,00
TOTALE ENTRATE	**15.165,00**
TOTALE USCITE	**15.728,00**
SALDO PASSIVO	**–563,00**

USCITE	€
Viaggi Pulmann	4.550,00
Merende	450,00
Materiale per le attività didattiche e giochi	4.537,00
Ingresso piscina e parchi	1.630,00
Gita Gardaland animatori e assistenti	810,00
Mensa in proprio	2.211,00
Contributo coordinatori	1.500,00
Asl	40,00
TOTALE USCITE	**15.728,00**

Bilancio Feste Oratorio 2016

ENTRATE	€
Introiti Bar/Ristorante	36.636,00
Introito netto Lotteria	844,00
Sponsor+sedie	4.466,00
Offerte	1.144,00
TOTALE ENTRATE	**43.090,00**
TOTALE USCITE	**34.854,00**
SALDO ATTIVO	**8.236,00**

USCITE	€
Spese Complessi	7.814,00
Noleggio pista da ballo	3.660,00
Varie	3.043,00
Noleggio gonfiabili	1.500,00
SIAE	1.040,00
Spese per merce Bar/Ristorante	17.797,00
TOTALE USCITE	**34.854,00**

Bilancio Montagna 2016

ENTRATE	€
Quote Iscrizioni	6.100,00
TOTALE ENTRATE	**6.100,00**
TOTALE USCITE	**4.739,00**
SALDO ATTIVO	**1.361,00**

USCITE	€
Affitto	2.300,00
Varie	673,00
Alimentari	1.766,00
TOTALE USCITE	**4.739,00**

Concorso presepi 2016

Chi desidera partecipare al piccolo concorso per il presepio.
Entro il 27 dicembre 2016 deve far pervenire un piccolo frammento di carta con scritto il proprio nome e cognome e indirizzo dove il presepio è collocato!
Se sono giorni particolari per essere visitati dalla magnifica piccola giuria è meglio farlo sapere!

Bollettino Natale 2016_Bollettino Pasqua 2007 10/12/16 15:32 Pagina 7

Abitanti del Regno

***Il vescovo Luciano Monari ha pubblicato una lettera per l'inizio dell'anno pastorale nella quale lancia una necessaria "traduzione bresciana" dell'*Evangelii Gaudium**

In poche pagine sono condensati molti temi, in poche pagine il vescovo Monari si rivolge alle comunità cristiane per l'inizio dell'anno pastorale. Parte dal vangelo di Marco, e precisamente dal primo capitolo, con l'affermazione "Il Regno di Dio è vicino". Ma è davvero vicino? Difficile, nel contesto in cui viviamo, pensare che il regno di Dio sia veramente vicino. Sono troppe le situazioni che ci portano a pensare in un'altra direzione. Le stesse comunità cristiane faticano a portare avanti una testimonianza significativa, non a caso il Vescovo ha pensato bene di scrivere, una lettera anche ai genitori sull'importanza della trasmissione della fede e del vivere da cristiani nella società. La Diocesi, esordisce Monari nell'introduzione, è chiamata su indicazione stessa del Papa a comprendere, assimilare e attuare le indicazioni della lettera *Evangelii Gaudium*: "La rilettura di tutta l'attività pastorale in ottica missionaria, la insistenza sulla gioia come atteggiamento di fondo che deve caratterizzare le comunità cristiane, le indicazioni puntuali sui pericoli e le tentazioni che il momento presente offre, sono indicazioni stimolanti che non possiamo lasciar passare distrattamente. È evidente a tutti che non è possibile procedere ripetendo semplicemente le scelte del passato. La mentalità contemporanea, così penetrata dall'empirismo scientifico, così consapevole del mutamento storico continuo chiede risposte nuove ed efficaci. Il Papa ci sollecita proprio a cercare, sperimentare, correggere, rinnovare; non per uno spirito superficiale di novità, ma per il desiderio di intercettare e orientare l'esperienza concreta delle persone". Alcune indicazioni. Fatte queste premesse, il Vescovo offre alcuni approfondimenti. Nei primi due capitoli si concentra sull'annuncio del Regno e sulla vocazione missionaria della Chiesa. "Ci sono epoche di progresso, nelle quali la presenza di Dio si fa più chiara; ma ci sono anche epoche di regresso nelle quali il peccato degli uomini offusca la rivelazione dell'amore di Dio, rende più difficile la fede, raffredda l'amore di molti. Anche nei momenti di regresso la provvidenza di Dio è operante e le difficoltà del tempo non cancellano la speranza; mai". Monari insiste molto anche sulla missionarietà, perché "la vita della Chiesa, infatti, si muove contemporaneamente su due registri: il primo è quello della sua crescita e il secondo è quello del suo contributo alla trasformazione del mondo". Anche per questo motivo, durante il suo episcopato, ha sollecitato il consiglio pastorale diocesano a elaborare un progetto pastorale missionario che ora necessita di essere preso in esame dalle parrocchie. "Non si tratta di un programma pastorale diocesano già fatto, da applicare sistematicamente nelle diverse unità pastorali e parrocchie. Si tratta, piuttosto, di indicazioni puntuali su come qualsiasi soggetto pastorale operante in diocesi possa impostare un programma di azione efficace, che abbia come obiettivo la missionarietà, l'annuncio del vangelo nel mondo di oggi. Certo, la programmazione o progettazione (usiamo qui i due termini come sinonimi) non è tutto e non risolve tutti i problemi; ma la programmazione è necessaria quando i soggetti operatori sono molti. Se il parroco fa tutto e gli altri sono collaboratori chiamati di volta in volta dal parroco per fare quello che lui decide, non c'è grande bisogno di programmazione; basta l'ordine mentale del parroco per collocare correttamente i diversi contributi. Ma se i soggetti pastorali sono molti, se l'attività pastorale cresce in complessità perché deve rispondere a problemi nuovi, se la preparazione degli operatori pastorali (dei catechisti, ad esempio) diventa impegnativa, allora la programmazione è necessaria: essa impedisce di sprecare tempo, di trascurare competenze, di dimenticare ambiti importanti di servizio, di vivere alla giornata navigando a vista. Non c'è dubbio che si deve andare in questa direzione". Ora toccherà alle

Bollettino Natale 2016_Bollettino Pasqua 2007 10/12/16 15:32 Pagina 8

unità pastorali e alle parrocchie discutere queste indicazioni nei rispettivi Consigli Pastorali e decidere come incarnarle nella situazione concreta di ciascun territorio. Icfr. Il Vescovo insiste su un altro punto fondamentale: l'Icfr. Pur sapendo che "non è una risposta esaustiva perché riguarda solo un piccolo tratto del cammino di un ragazzo verso la maturità", ha avanzato nuovamente l'ipotesi di verifiche correzioni continue del cammino. Non è però possibile continuare come prima, perché "vorrebbe dire rassegnarsi all'irrilevanza sociale. Né qualcuno può pensare che la sua parrocchia sia un'eccezione, un'oasi fortunata nella quale si riuscirà a mantenere intatta la tradizione; pensare così significa essere irresponsabili, persone che non considerano il risultato effettivo delle loro scelte e si aggrappano a una sicurezza ormai tramontata. Sono convinto, piuttosto, che l'impegno maggiore dovrà essere speso nella preparazione dei catechisti. Abbiamo bisogno di catechisti che essi per primi vivano la fede come una scelta integrale di vita; che abbiano provato la difficoltà di unire fede e vissuto; che abbiamo scoperto la fede come risposta positiva ed esaltante alle sfide del mondo contemporaneo; che abbiano una buona cultura profana e che abbiano tentato di incarnare in questa cultura profana il messaggio evangelico". Infine, nell'ultimo capitolo, si parla di amore con l'Amoris Laetitia, che ha il compito di rilanciare l'amore come motivo di crescita umana; nello stesso matrimonio, è motivo di fatica, ma anche di gioia, di rinuncia ma nello stesso tempo di arricchimento umano e spirituale".

Da "*La Voce del Popolo*"
di **Luciano Zanardini**

Fare il volontario o essere volontario?

Fare il volontario è qualcosa che è nato molto tempo fa ma solo adesso è quasi diventato un lavoro stabile più che un hobby.

Fare il volontario o essere volontario? Sono due modi di vivere non semplicemente il tempo libero dal lavoro ma due modi di essere della propria vita.

Fare il volontario non so cosa fare, come passare il tempo, la mia giornata al di là degli impegni istituzionali, provo vado dove ci sono degli amici o persone simpatiche che non mi stressano e non pretendono troppo. Vado se me la sento e fino a quando mi distendo, mi diverto, se poi passa l'entusiasmo passo ad altro oppure lascio perdere il volontariato perché non fa per me! Non ci sono portato! E poi non si può fare tutto nella vita! E... non tocca me!

Essere volontario: nasce da una necessità dello spirito, della propria vita! Nasce da una consapevolezza che sono in possesso di capacità, di doni, di beni che sono in me ma che non ho fatto nulla per acquistarli, li ho trovati, sono qui, non ne sono il proprietario, per cui sento la necessità di mettermi a servizio degli altri che sono nel bisogno o semplicemente che non hanno ciò che a me stato donato!

Non importa se nel gruppo ci sono i miei amici ma quelle persone diventano i miei amici, i miei familiari, la mia gente, non importa se sono simpatici o antipatici, io mi faccio simpatico perché possano avere anche loro ciò che a me stato donato e condivido. Non importa il tempo che devo impiegare o se devo faticare più di quello che pensavo ma lo faccio e non chiedo un contraccambio mi basta poter donare tempo o capacità; questo mi appaga!

Non mi confronto con gli altri che con me svolgono il volontariato ma con il servizio che devo svolgere per comprenderne le caratteristiche e i bisogni, così da essere all'altezza di ciò che mi viene richiesto!

È importante questo atteggiamento perché evita lo scontro con le persone ma soprattutto non si "conteggia" la disponibilità della singola persona ma la bontà del servizio che viene svolto da tutti. Per cui chi fa più ore di volontariato non è migliore di chi ne fa meno, ma ciò che conta è il servizio e incontrare il bisogno dell'altro. Ogni componente il team diventa importante perché non importa il ruolo che uno svolge, ma che svolga il suo ruolo in sintonia con quello degli altri!

Una mostra di quadri di autori che non vi aspettereste

L'arte moderna: un quadro di un perfetto sconosciuto si confonde benissimo e ha pieno senso anche in una mostra di grandi maestri. L'arte odierna poi non è più così *informale* come la si è pretesa nel secolo scorso ma si sta caratterizzando in scuole: diventa possibile trovarne degli eredi, una diffusione imitativa, in evoluzione continua. Se non è più un gesto di rivolta contro altri generi di arte, ma assume un significato proprio, la si può insegnare anche a dei disabili che non riuscirebbero altrimenti a esprimersi, se costretti a farlo con le tecniche formalizzate più vicine a noi "normali", il disegno realistico, la sfumatura di colore, le lavorazioni lunghe e laboriose. Un sentimento chiaro e forte si esprime attraverso i loro quadri con chiazze, contrasti di colore, superfici tinte e poi "rovinate" con il graffio del cacciavite. Un sentimento, principalmente, poi altri vari e meno persistenti, in secondo luogo.

Durante la festa della "*Voce del Popolo*" una mostra piccola ma densa dei quadri realizzati dai "ragazzi" della cooperativa Il Vomere di Travagliato, con la collaborazione dell'artista Tony Sinardi, ha portato in scena questo spettacolo, che è possibile apprezzare in altre occasioni espositive e in alcune case bresciane.

Oggigiorno tutto deve essere di alta qualità e originalità per spiccare sulla concorrenza, in ispecie nell'arte. E allora perché mai investire anche solo qualche cartone e un po' di colore per far dipingere persone che non possono neanche esprimere sentimenti appena complessi, ma solo "fame", "sonno" e "bisognino"?

Nonostante la loro evidente incapacità di intrattenere relazioni per noi soddisfacenti, nei termini di soddisfazione abituali a quasi tutti noi, non abbiamo a che fare con i *figli di un Dio minore*, ma con persone che provano emozioni della stessa intensità delle nostre, forse anche più intense, partendo però da una situazione mentale completamente diversa, da capacità e necessità relazionali diverse. Chi scrive non è un esperto di tematiche psicologiche, né un critico o uno studioso di arte e dintorni; ciononostante crede di poter trarre tali ragguagli dalla sola osservazione dei quadri di quella mostra.

Dunque: alla base di questo tipo di produzione c'è, come si diceva più sopra, una osservazione della produzione artistica novecentesca (tipicamente proprio quella dell'astrattismo) commentata dai responsabili del laboratorio, e in seguito un periodo di insegnamento più o meno breve di una tecnica (poniamo per esempio quella della tempera su tela, poi graffiata con un cacciavite). Una incubazione di qualche tempo, poi un cercare di padroneggiare gli strumenti e con questi pochi mezzi semplici, cercare di esprimere il sentimento di un momento.

Questa forse la principale differenza rispetto all'arte dei "normali", e che la rende in un certo senso speciale: tutti quei famosi artisti che dicono di dipingere il colore di un attimo fuggente sono in realtà dei grandi professionisti e dei grandi mentitori: giacché a chi scrive mai sembra di aver visto questo, a parte forse nei quadri del primo Jackson Pollock, ma anche egli ha imparato la tecnica dall'abitudine a fare un certo tipo di quadri, con messaggi diversi in ognuno, ma con un identico sentimento di fondo che lo spingeva a realizzarli.

Paradossalmente solo queste persone da noi molto diverse sono davvero in grado di seguire e cogliere un momento irripetibile, perché imparano a usare uno strumento, un pennello di un certo tipo, durante l'atto stesso del dipingere, e magari debbono reimparare ogni volta.

L'artista immaginiamolo nello stato d'animo *arrabbiato*: al momento di dipingere il quadro sceglierà con cura un certo tipo di pennelli e colori; oltre agli studi accademici, avrà fatto moltissime prove e schizzi prima di buttarsi nell'opera finale, il pezzo da esposizione, il solo che deve essere, costitutivamente, perfetto. Allo stesso modo in cui i poeti che scrivono versi molto naturali e facilmente cantabili sono spesso quelli che più si dedicano alla rifinitura, attraverso infinite riscritture e ripensamenti e rifacimenti.

Qui invece abbiamo a che fare con ragazzi che (per una volta!) capiscono di non aver nessuna regola a contenerli.

Il sentimento principale che esce da questi quadri non è quello di un momento, ma proprio la gioia di un poco di libertà conquistata, attraverso l'arte. Che possa bastare anche un segno nel posto sbagliato per causare un radicale mutamento del pensiero dei nostri amici artisti "del Vomere" su un quadro e quindi un completo cambiamento di rotta nella composizione non importa, dato che essa non ha da essere decisa come nei quadri di un normale artista, ma è un vero e proprio *work in progress*. E ha come preciso fine quello di regalare una via di espressione, un mezzo potente ed efficace.

Nessuno nega che dei colorismi dell'arte classica e degli accostamenti tono su tono oppure contrastanti e inaspettati, come dei segni di pennello a volte ampi e a volte angusti, si possano trovare varie e discutibili interpretazioni, che possano essere ricondotti ai più disparati moti dell'animo, ancora più imperscrutabili a causa delle menomazioni dei nostri artisti: ma resta depositata, nella stanza in cui si entri a vedere un bel po' di questi quadri tutti insieme, un'aria frizzantina di gioia leggera, una proposta di complicità, da parte di chi ha dipinto, a sorridere di fronte a uno di quei quadri. Chi scrive, fosse in voi, non la rifiuterebbe.

Feste quinquennali 2016

Dal 25 settembre al 9 ottobre abbiamo vissuto le feste quinquennali, vissute con intensità da tutta la comunità nei vari momenti celebrativi (gli anniversari, il concerto...) ma partecipati con intensità anche i momenti di vicinato nelle sei "**statio**" di Maria nelle due settimane. Le fotografie non rendono pienamente la lunga e faticosa "camminata" '*processione*' finale (ma dite: quale zona avrebbe meritato di essere esclusa per una processione più breve). È stato un crescendo di partecipazioe che è riuscito persino a vincere il non bellissimo tempo di quelle settimane. Ringraziando il Signore per le opportunità che Ci ha offerto attraverso i missionari di Passirano e quelli di Villa Regia. Ringraziando tutte le persone che silenziosamente hanno dato il loro contributo agli addobbi per le strade veramente belli e sontuosi! Le fotografie ci aiutano a rivivere quelle settimane e ci spingono a un ricordo che non può essere solo di nostalgia per le cose belle e vissute, ma sprone a non lasciar cadere ciò che in quei giorni si è vissuto e sperimentato.

Bollettino Natale 2016_Bollettino Pasqua 2007 10/12/16 15:32 Pagina 11

Hanno celebrato il Sacramento della Confermazione e ricevuto la loro 1ª Comunione

22 maggio 2016

ALLERUZZO MATTIA
BICOCCHI GAIA
BOCCHI CAROLINA
BOSCHIROLI FEDERICO
BULGARINI FEDERICO
CAPORIZZO LUIGI
DOSSELLI DIEGO
EFFRETTI ELISA
FATTORI ANDREA
FAVERO ALESSANDRA
GADESCHI AURORA SANDRA
GATTI ARIANNA
LILLU THOMAS
MAFFEIS GRETA
MANDUSICH GIORGIA
MARTINAZZOLI MATTIA
NIKIFOR DAVID
NOSARI GIULIA
PRESTINI ALESSIA
ROCCO LUCIANO
RUSSO FRANCESCO PIO
SACCO FLAVIO VALERIO
SIGALINI CHIARA
SPINELLI SWAMI
STEA CRISTIAN
STIPLER SILVIA
UZZI GIOVANNI
VERZELLETTI CAMILLA
ZAMBELLI NICOLE

Celebrante: Mons. Rosario Verzelletti
Parroco di Chiari

Calendario liturgico pastorale

DICEMBRE 2016

24/12 *vigilia di Natale*
confessioni al mattino dopo la s. Messa
e al pomeriggio dalle ore 15.00
Dalle ore 23.30 veglia natalizia
ore 24.00 Messa nella notte di Natale
sul sagrato della chiesa scambio di auguri

25/12 *Natale del Signore*
Le Messe avranno il solito orario festivo

26/12 s. Stefano primo martire
s. Messe ore 8.30 e 10.30

30/12 Festa della santa Famiglia di Nazareth

31/12 ore 18.30 solenne "TE DEUM" di ringraziamento per l'anno trascorso.

GENNAIO 2017

1° gennaio Festa di Maria Madre di Dio
Ottava di Natale - Giornata per la Pace
orario s. Messe: ore 8.30 - 10.30 - ore 18.30

6/01 Epifania del Signore
Messe secondo l'Orario festivo

8/01 Battesimo del Signore
ore 15.00 incontro famiglie battezzati 2016

15/01 II domenica del T. O.
Incontro genitori del 5° anno
tappa Cafarnao

Dal 18 al 25/01 *Ottavario di preghiera per l'unità dei Cristiani.*

22/01 III domenica del T. O. ***Merendero***
Incontro genitori del 2° anno
tappa Nazareth

Incontro genitori del 4° anno
tappa Gerusalemme

27/01 *s. Angela Merici co-patrona della Diocesi. Ricordo della Shoah*

26-28 gennaio TRIDUO DEI MORTI

29/01 IV domenica del T.O. *"Merendero"*
Incontro genitori del 1° anno
tappa Betlemme

31/01 *festa di s. Giovanni Bosco*

FEBBRAIO 2017

02/02 *Presentazione del Signore*
celebrazioni ore 8.30 ore 18.30

03/02 *Memoria di s. Biagio*
ore 8.30 - 16.15 - 18.30 benedizione della gola

05/02 V domenica del T. O.
Giornata per la vita
Incontro genitori 3° anno tappa Cafarnao

12/02 VI domenica del T. O.

14/02 *festa dei Ss. Cirillo e Metodio co-patroni d'Europa*

15/02 *festa dei Patroni della Diocesi*

19/02 VII domenica del T.O.
Incontro genitori 1° anno
tappa Betlemme

26/02 VIII domenica del T.O.
Ultima domenica di carnevale sfilata in maschera con i carri per il paese!

28/02 *ultimo giorno di Carnevale*
animazione in Oratorio

MARZO 2017

Mercoledì 1 marzo Mercoledì delle Ceneri
inizio della Quaresima e giorno di digiuno
- *celebrazioni ore 8.30 - 16.30 - 20.30*

in quaresima
- *ogni giorno preghiera comunitaria delle lodi ore 8.30*
- *ogni venerdì alle ore 20.00 via Crucis animata dai ragazzi*
- *ogni sabato mattina preghiera con i ragazzi*
- *gesto di carità a favore delle iniziative missionarie*

05/03 I domenica di Quaresima
Incontro genitori del 3° anno
tappa Cafarnao

12/03 II domenica di Quaresima
Incontro genitori del 2° anno tappa Nazareth
Incontro genitori del 4° anno
tappa Gerusalemme

19/03 III domenica di Quaresima
Incontro genitori del 1° anno
tappa Betlemme

26/03 IV domenica di Quaresima
Incontro genitori del 5° anno tappa Emmaus

APRILE 2017

02/04 V domenica di Quaresima
Ritiro di Quaresima

7 aprile ore 20.30 via crucis per le strade animata dagli adolescenti e giovani

09/04 Domenica delle Palme
ore 9.15 memoria dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme
inizio della settimana santa

Domenica 16 aprile
Pasqua di Risurrezione

Il 24 dicembre **vigilia di natale** non ci sarà la celebrazione delle 18.30 anche se è sabato!

Quest'anno a Natale avrete modo di vedere due presepi: uno in Chiesa Parrocchiale, allestito dai "maestri" volontari di sempre, e un secondo, allestito dai ragazzi dell'Oratorio con qualche adulto, sotto il portico della chiesina! Un doppio augurio per un santo Natale.

Mancano le foto della magnifica festa dell'Oratorio perché il computer ha avuto una infezione che ha cancellato moltissimo lavoro di questi ultimi anni.

A Parzanica sul lago d'Iseo

Ecco a voi alcune fotografie dell'esperienza di quest'anno in montagna a Parzanica sul lago d'Iseo. Il gruppo era composta da 33 ragazzi e ragazze accompagnato da sei animatori e da due cuoche. Un'esperienza ben riuscita, che sicuramente nel prossimo anno rivivremo, magari in altra località.

Bollettino Natale 2016_Bollettino Pasqua 2007 10/12/16 15:32 Pagina 16

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

Sono stati generati alla Chiesa al fonte battesimale di Lograto

Il 28 marzo
è stata portata al fonte battesimale
CATINA EMMA di Michele e Alessandra Uboldi

Il 3 aprile
è stato portato al fonte battesimale
MERIGO FEDERICO di Livio e Barbara Canini

Il 10 aprile
è stato portato al fonte battesimale
BERADELLI SEBASTIANO di Gabriele e Nicoletta Bona

Il 1 maggio
sono stati portati al fonte battesimale
D'ANGELO CRISTIAN di Antonio Benedetto e Manuela Gheza
CHIARI PENELOPE MARIA di Francesco e Clara Scalvini

L'8 maggio
sono stati portati al fonte battesimale
FERRARI CRISTIAN di Stefano e Serena Pasquardini
TOMASONI MARIA di Davide e Concetta Fasolino

Il 5 giugno
sono stati portati al fonte battesimale
TOMASINI LIVIA di Dario e Chen Hao
TOMASONI SAMUELE di Luca e Anthea Lazzaroni

Il 12 giugno
è stato portato al fonte battesimale
MOYA DIEGO di Carlos Javier e Maura Compagnoni

Il 4 settembre
sono stati portati al fonte battesimale
ESPERTI DANIELE UGO di Gianluca e Jennifer Rizzini
CATTANEO MANUEL di Pietro e Luisella Atzori

Il 2 ottobre
è stata portata al fonte battesimale
TAGLIETTI CASSANDRA di Mauro e Francesca Mazzetti

Il 9 ottobre
è stato portato al fonte battesimale
BARONI NICOLÒ di Roberto e Laura Comini

Il 14 ottobre
è stato portato al fonte battesimale
PATRONAGGIO TOMMASO di Gaspare e Manuela Rivetti

Il 6 novembre
sono stati portati al fonte battesimale
MARINO ANDREA di Giovanni e Laura Bertelli
PROVEZZA NOEMI di Alex e Roberta Aradori

Matrimoni

Nell'anno 2016 hanno celebrato il matrimonio a Lograto

Il 21 maggio si sono donati il sacramento del matrimonio
SALVI NICOLA e GERVASI MARIACHIARA

Il 10 giugno si sono donati il sacramento del matrimonio
LORINI ALESSANDRO e FERRARI LAURA

Il 10 settembre si sono donati il sacramento del matrimonio
TERMINI WALTER e MAFEZZONI PANSERA ELISA

Il 17 settembre si sono donati il sacramento del matrimonio
SIGALINI LUCA e MOR CHIARA

L'8 dicembre si sono donati il sacramento del matrimonio
NICOLI ALESSANDRO LUCA e BERTELLI ANTONELLA

Istruiti in Parrocchia e celebrati fuori Parrocchia a Castelleone (Cremona)
MAFEZZONI LUCA e VILLA EMANUELA

Defunti

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace.

UCCELLI SEVERO
n. 02-12-1938 - m. 30-05-2016

MARAZZI GIOVANNI
n. 26-07-1926 - m. 02-06-2016

ZAMMARCHI AGNESE
in Chiappini
n. 24-01-1936 - m. 16-06-2016

MORETTI FERNANDA
ved. Linetti
n. 09-06-1946 - m. 15-07-2016

MANGANO FRANCESCA
n. 08-08-1992 - m. 29-07-2016

ALBERTI PAOLO
n. 27-01-1938 - m. 13-08-2016

ZUCCHETTI ANTONIO
n. 16-07-1926 - m. 11-10-2016

ODOLINI FRANCA LUCIA
in Sbaraini
m. 14-10-2016

CASIRAGHI MARTINA
n.-m. 11-10-2016

SIGALINI ANGELO
n. 10-02-1930 - m. 14-11-2016

BELLERI LUIGINA
ved. Orizio
n. 15-11-1930 - m. 30-11-2016

FRANZONI GIULIA
ved. Scalvenzi
n. 19-02-1928 - m. 05-12-2016

ZACCHI DANIELA
in Zammarchi
n. 20-01-1957 - m. 06-12-2016

Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai: chiedo solo di restare accanto a Te.
Io ti prego con il cuore, so che Tu mi ascolterai: rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che Tu sai: con i miei fratelli incontro a Te verrò!

Bollettino Natale 2016_Bollettino Pasqua 2007 10/12/16 15:33 Pagina 19

Orario Sante Messe Celebrazioni e Catechesi

Periodo INVERNALE

S. MESSA GIORNI FERIALI
Ore 8.30

S. MESSA GIORNI FESTIVI
Ore 18.30: Prefestiva sabato
Ore 7.30
Ore 9.30 Ragazzi Elementari
Ore 11.00 Ragazzi Medie e Superiori
Ore 18.30: Vespertina

BATTESIMI
Il giorno lo si concorda con il Parroco almeno 15 giorni prima. I Battesimi avranno luogo ordinariamente:
Ogni prima domenica del mese alle ore 12.00 e la seconda domenica del mese alle ore 16.00

MATRIMONI
Il giorno e l'ora devono essere comunicati al Parroco molto per tempo in quanto ci sono documenti da preparare, ma soprattutto è obbligatorio partecipare a un Corso per fidanzati.

1° GIOVEDI DEL MESE
1° VENERDI DEL MESE
Comunione ammalati

PERIODICO DELLA PARROCCHIA OGNISSANTI IN LOGRATO
A cura di: **don Biagio Claudio Fontana**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 6/2013 del 07/03/2013
Direttore responsabile: **don Adriano Bianchi**
Redazione: **don Biagio Claudio Fontana**
Impaginazione: **Luciano Valgoglio**
Stampa: **Grafiche Artigianelli, Brescia**

DICEMBRE 2016

REDAZIONE
25030 LOGRATO
Via Antonio Fratti, 23
Telefono 030 9972040

Soli Deo Gloria

PARROCCHIA OGNISSANTI - LOGRATO
ARCIPRETURA PLEBANA